

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-03-2018

ISOLE

GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/03/2018	32	Scalata al cratere, il sentiero è pericoloso <i>Salvatore Sarpi</i>	2
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	21/03/2018	26	Pioggia e forte vento Maltempo fino ad oggi <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	21/03/2018	15	Rischio esondazione, messa in sicurezza dei canali <i>Francesco Tarantino</i>	4
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	21/03/2018	18	Castellammare, abbandono rifiuti Controlli a tappeto In un mese 60 multe <i>Michele Giuliano</i>	5
REPUBBLICA PALERMO	21/03/2018	6	Piove: impossibile riparare le buche <i>Tullio Isabella Filippone Napoli</i>	6
SICILIA AGRIGENTO	21/03/2018	35	Per l' alluvione del 2016 ancora niente contributi <i>Redazione</i>	7
SICILIA AGRIGENTO	21/03/2018	36	Salvatore Di Vincenzo nominato capo area settore Ufficio tecnico <i>Luigi Arcadipane</i>	8
meteoweb.eu	20/03/2018	1	- Allerta Meteo Sicilia, resta la "criticità gialla" per il maltempo anche Mercoledì 21 Marzo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	20/03/2018	1	- Sicilia: Ars, corsa contro il tempo per approvare bilancio e finanziaria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Allerta Meteo, dopo l'Equinozio di Primavera inizia il colpo di coda dell'Inverno: attenzione alla "Bomba di Neve" in arrivo al Sud tra Giovedì 22 e Venerdì 23 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	20/03/2018	1	- Sicilia: nasce 'Sicicon Valley', think tank per valorizzare il territorio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	20/03/2018	1	- Previsioni Meteo, colpo di coda dell'Inverno sull'Italia: tanta NEVE in arrivo tra Martedì e Venerdì, tutti i dettagli con quote e stima accumuli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	20/03/2018	1	- Clima pazzo, il monito del premier Gentiloni: "grande preoccupazione per l'Italia" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
cagliaripad.it	20/03/2018	1	Maltempo, Sardegna sotto pioggia e forte vento: prorogata allerta meteo <i>Redazione</i>	15
repubblica.it	20/03/2018	1	Migranti, il sequestro della Open Arms: ong già pronta con un'altra nave <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	20/03/2018	1	Scuola, al Sud nove maestre su dieci senza cattedra. Anche se hanno vinto il concorso <i>Redazione</i>	17
strettoweb.com	20/03/2018	1	- Allerta Meteo Equinozio di Primavera, l'avviso della protezione civile: "vento di burrasca da nord a sud" <i>Redazione</i>	18
strettoweb.com	20/03/2018	1	- Maltempo: allerta gialla in Sicilia, in arrivo temporali e venti di burrasca <i>Redazione</i>	20
livesicilia.it	20/03/2018	1	Maltempo al sud Nuova allerta meteo <i>Redazione</i>	21
portotorres24.it	20/03/2018	1	Foreste: premio Efi alla Sardegna <i>Redazione</i>	22
portotorres24.it	20/03/2018	1	Allerta meteo: ancora codice giallo nell'Isola <i>Redazione</i>	24
sardegnaoggi.it	20/03/2018	1	Premiata la Sardegna per l'impegno nella salvaguardia delle foreste <i>Redazione</i>	25
unionesarda.it	20/03/2018	1	- L'allarme della Protezione civile: "Possibili allagamenti nel bacino del Tirso" - <i>Redazione</i>	26
sardiniapost.it	20/03/2018	1	Maltempo, prolungata l'allerta meteo in Sardegna: ancora vento e piogge <i>Redazione</i>	27
regioni.it	20/03/2018	1	Ambiente-Energia - AMBIENTE. ALLA SARDEGNA IL PREMIO EUROPEAN FOREST ISLAND AWARD - Regioni.it <i>Redazione</i>	28
siciliainformazioni.com	20/03/2018	1	Vento di burrasca investe la Sicilia, allerta gialla per la giornata del 21 marzo <i>Redazione</i>	30

Vulcano, attesi nel volgere di pochi giorni migliaia di escursionisti Scalata al cratere, il sentiero è pericoloso

[Salvatore Sarpi]

ne! di di Diversi cedimenti in alcuni tratti: la pista va sistemata Salvatore Sarpi UPAR) Con la primavera e l'approssimarsi della Pasqua, le Eolie tornano ad essere meta di gruppi di escursionisti stranieri attratti, principalmente, dai vulcani: Stromboli e Vulcano. E a proposito della scalata a quest'ultimo vi è da segnalare una nota che il consigliere comunale Franco Muscarà (Vento Eoliano) ha inoltrato al sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, e all'Ufficio di Protezione civile del Comune. Ha evidenziato la necessità di procedere, in tempi brevi, alla sistemazione del sentiero che conduce al "gran cratere", Dopo numerose segnalazioni dei cittadini e una mia attenta verifica - ha scritto - invito a voler programmare con urgenza una verifica dello stato del sentiero che conduce al cratere. Lo stesso presenta, in certi tratti, diversi cedimenti e smottamenti, dovuti anche alle abbondanti piogge, che lo rendono pericoloso per l'incolumità degli escursionisti. Vista l'ormai imminente stagione turistica, chiedo che tale verifica venga effettuata con la massima urgenza in modo, dove se ne riscontrasse l'opportunità, si prendessero le opportune decisioni per la messa in sicurezza del sentiero. Il vulcano dell'omonima isola eoliana annualmente è oggetto di escursione da parte di innumerevoli escursionisti attratti, oltre che dall'attività vulcanica, anche dal suggestivo panorama che si può ammirare dalla sua sommità e che spazia su tutto l'arcipelago eoliano. Intanto è tornato alla consueta normale attività lo Stromboli dopo la violenta sequenza esplosiva di domenica notte che ha coinvolto le bocche poste sulla terrazza craterica. Sequenza che ha portato all'emissione di abbondante cenere, frammista a materiale incandescente e blocchi lavici di grosse dimensioni, che sono ricaduti in zona sommitale e lungo la sciara del fuoco. Questi eventi, occasionali e imprevedibili - così come sottolinea l'Ingv - interrompono bruscamente l'attività stromboliana ordinaria. Fanno comunque parte della fenomenologia tipica dell'attività sommitale caratterizzata da esplosioni di variabile energia. < -tit_org-

Pioggia e forte vento Maltempo fino ad oggi

[Redazione]

ALLERTA METEO Il colore giallo segna ancora la provincia palermitana, che anche oggi potrebbe essere interessata al maltempo. La Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta gialla per condizioni meteo avverse in gran parte della Sicilia, che è scattato dalle 16 di ieri e resterà in vigore fino alla mezzanotte di oggi. In particolare, si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Dal tardo pomeriggio-sera di ieri e per tutta la giornata di oggi, si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte dai quadranti sud-occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte. -tit_org-

Rischio esondazione, messa in sicurezza dei canali

[Francesco Tarantino]

COMUNE. Per il Duchessa di Rilievo è stata disposta la pulizia. Interventi degli operai si sono registrati anche per il Soria, al confine tra Trapani e Dattilo, e per il Mok Rischio esondazione. messa in sicurezza dei canali Il Comune di Trapani continua la sua opera di messa in sicurezza dei canali del suo territorio. Due giorni fa l'associazione Codici, aveva infatti notificato agli uffici competenti del Comune una ulteriore richiesta di intervento presso il canale Duchessa, dopo quella già inoltrata nel novembre 2016. Gli impiegati comunali, però, non si sono fatti trovare impreparati. Già il 23 di Febbraio vi è stato un sopralluogo dei vigili nel canale Duchessa che si trova a Rilievo. A seguito di questo sopralluogo è stata disposta la pulizia dello stesso canale con l'utilizzo di squadre della protezione civile. Sono stati quindi effettuati diversi passaggi per avere un quadro generale della situazione, anche per quanto riguarda il canale di scolo. Gli interventi di pulizia sono quindi già stati programmati, non soltanto nel canale Duchessa, ma anche in altri canali presenti nel territorio trapanese. Il 27 di Febbraio si è partiti dalla pulizia del canale Soria (al confine tra Trapani e Dattilo). Successivamente gli operai del comune hanno proseguito i loro lavori presso il canale di Mokarta. Allo stato attuale è in fase di completamento la pulizia proprio di questo ultimo canale e subito dopo saranno effettuati gli interventi nel canale Serro e nel canale Duchessa citato da Codici. Il lavoro è già previsto e programmato. In futuro la protezione civile effettuerà una attività di monitoraggio per studiare eventuali ulteriori interventi nei vari canali. Due giorni fa Marco Amato, Responsabile dello sportello Codici di Trapani, aveva sottolineato come: Nonostante le numerose segnalazioni di questi anni - si leggeva nel comunicato -, le condizioni di pulizia e di sicurezza strutturale del canale non sembrano certo essere migliorate. Al contrario - continuava la nota -, è evidente il costante deterioramento degli argini e la copiosa vegetazione insistente al loro interno a tutto discapito dell'incolumità delle abitazioni circostanti e dei residenti. Nello specifico, all'interno dell'alveo risultano essersi consolidati piante di grosse dimensioni e vegetazione spontanea che ostacolano a dismisura il flusso delle acque. Per queste ragioni i residenti del luogo - si spiegava - vivono col timore di rimanere vittime inermi di tale incresciosa situazione che può causare danni alle proprietà confinanti, d'estate a causa di incendi e in questo periodo a causa delle piogge. L'associazione riteneva pertanto necessario ed urgente un intervento finalizzato non certo ad una superficiale pulizia, quanto ad una integrale opera di rifacimento strutturale del canale e dei suoi argini i quali, in alcuni tratti, sembrano ormai scomparsi e per niente tracciabili. Preme rammentare - concludeva Amato -, come detto canale non risultando esser parte del demanio regionale, ne risulta essere di proprietà dei confinanti, si ritiene che lo stesso sia nella competenza dell'Ente Comune di Trapani che, in passato, ha difatti provveduto alla sua pulizia e manutenzione. Per le ragioni supposte, dunque, CODICI chiede di intervenire immediatamente a tutela dell'incolumità degli abitanti della frazione di Rilievo. Ebbene Palazzo d'Ali non ha pensato solamente al canale Duchessa, ma anche agli altri. CFTAR) FRANCESCO TARANTINO -tit_org-

Castellammare, abbandono rifiuti Controlli a tappeto In un mese 60 multe

0 Verifiche attuate non solo in periferia ma anche in centro

[Michele Giuliano]

VIGILI URBANI. Qualcuno rischia anche una denuncia alla Procura in quanto ha scaricato materiale pericoloso. Determinante l'uso delle telecamere in dotazione agli ag Castellammare, abbandono rifiuti Controlli a tappeto In un mese 60 multe Verifiche attuate non solo in periferia ma anche in centro Delle 60 multe una cinquantina sono state pari a 50 euro ciascuna, un'altra decina invece sono state di 200 euro per violazioni all'ordinanza per il conferimento della raccolta differenziata Michele Giuliano CASTELLAMMARE Multe da 50 a 200 euro per chi abbandona i rifiuti. Un piano da tolleranza zero che a Castellammare del Golfo ha già fatto 60 vittime. Tanti sono i verbali che in appena un mese ha elevato il comando di polizia municipale, andando al ritmo di 2 al giorno, considerando anche i festivi. Nel mezzo qualcuno rischia anche una denuncia alla Procura per abbandono di rifiuti speciali o pericolosi: diverse le situazioni che al momento sono al vaglio degli agenti. Si tratta di un'attività che prende spunto essenzialmente dalla necessità di contrastare l'emergenza rifiuti che nel territorio si è fatta sentire specie nelle zone più periferiche, con abbandono di rifiuti che ha finito per creare vere e proprie discariche a cielo aperto. Anche però nel perimetro del centro urbano non sono mancati gli sporcaccioni. La polizia municipale ha predisposto dei mirati controlli che hanno già portato a dei risultati importanti che danno il senso di quanto il fenomeno sia pericolosamente diffuso: Abbiamo diverse squadre - afferma il comandante dei vigili urbani, Castrense Ganci - che stanno monitorando territorio: una ha in dotazione tre telecamere, due già di proprietà del comando a cui se n'è aggiunta un'altra che ci è stata fornita da una ditta privata in comodato d'uso gratuito. Poi altre squadre ancora effettuano servizi a piedi con appostamenti, con metodi quindi tradizionali. Il metodo tradizionale ha comportato una vera e propria ispezione del sacchetto dove sono stati rinvenuti documenti che attestano inequivocabilmente da chi è stato conferito. Delle 60 multe una cinquantina sono state pari a 50 euro ciascuna, un'altra decina invece sono state di 200 euro per violazioni all'ordinanza per il conferimento della raccolta differenziata o per abbandono di rifiuti speciali o pericolosi: Dalle telecamere si vede il cittadino che vede chi abbandona e non dice nulla - rivela Ganci - ma anche chi strafottente getta la spazzatura con arroganza. C'è una stretta sinergia tra la polizia municipale e l'amministrazione comunale. Quest'ultima infatti, raccogliendo le istanze del comandante, ha autorizzato l'aumento delle ore al personale in servizio: Sui 21 agenti del comando - evidenzia Ganci - ben 17 sono assunti con contratti a 18 ore, per cui assicurare un controllo capillare era impossibile se non attraverso uno sforzo economico da parte dell'amministrazione. Alle tre telecamere se ne aggiungeranno a breve altre 5 sempre garantite dalla ditta privata in modo che così si potrà ulteriormente implementare il controllo del territorio. Non solo: si sta anche pensando di istituire un corpo di ispettori volontari che sarà formato da volontari di protezione civile, associazioni ambientaliste e anche da semplici cittadini. Il Comune sta infatti pensando ad organizzare un corso di formazione, della durata di circa 30 ore, in modo che i volontari possano pattugliare potendosi muovere da veri e propri pubblici ufficiali con compiti di identificazione del trasgressore e potere anche sanzionatorio in caso di violazioni accertate per regolamenti e ordinanze comunali, Noi chiediamo un ulteriore sforzo ai cittadini - aggiunge l'assessore alla Polizia municipale Maurizio Paradiso - anche perché si deve rispettare l'ordinanza del presidente della Regione che impone il raggiungimento della differenziata al 65 per cento. Solo così potremo anche abbassare la tassa sui rifiuti, quindi differenziare è anche una convenienza economica. ("MIGI") - tit_org- Castellammare, abbandono rifiuti Controlli a tappeto In un mese 60 multe

Piove: impossibile riparare le buche

Da coprire 238 punti dopo i lavori per la banda larga. Il maltempo allunga i tempi: un mese per ogni intervento

[Tullio Isabella Filippone Napoli]

Il Piove: impossibile riparare le buche< Da coprire 238 punti dopo i lavori per la banda larga. Il maltempo allunga i tempi: un mese per ogni interven TULLIO FILIPPONE ISABELLA NAPOLI Scavi abbandonati e diventati pericolosi, buche e tombini profondi che mettono a rischio l'incolumità di pedoni, ciclisti e motociclisti e poi le cicatrici rosse degli scavi per la banda ultralarga che, secondo la società Open Fiber, sono state coperte con alcuni ritardi, dovuti alle piogge che hanno rallentato la cementificazione. Sono almeno una trentina le strade malmesse e pericolose, che secondo le associazioni e le circoscrizioni andrebbero ripristinate al più presto. E a queste si aggiungono le coperture provvisorie lasciate in tutta la città da Open Fiber, la società che dallo scorso anno sta installando in tutta la città la banda ultralarga e che assicura di ripristinare entro il 30 aprile ben 238 punti, che si aggiungeranno ai 700 già coperti. In via Porcelli, vicino all'ateneo di viale delle Scienze, ad esempio, in una strada lunga non più di 200 metri i volontari dell'associazione Comitati Civici hanno contato oltre 300 buche. In piazza Casa Professa il problema è ancora più preoccupante: Temiamo si sia verificato un piccolo crollo della copertura del vecchio fiume Kemonia dice il presidente della prima circoscrizione Massimo Castiglia l'area è stata transennata, ma ancora non è stata ripristinata e la frattura potrebbe arrivare sino a piazza Ballarò. Nell'ottava circoscrizione, secondo il presidente Marco Frasca Polara, ci sono tratti malmessi nelle vie dei Cantieri, Ammiraglio Rizzo, Autonomia Siciliana, Montepellegrino e una in via Guarino Amelia dietro piazza Casteinuovo. In quest'ultima via - dice Frasca Polara - il solco è molto pericoloso e abbiamo segnato più volte alla Protezione civile. Ci sono zone critiche anche nella settima circoscrizione, su tutte via Einaudi, via Adamo Smith e via Tommaso Natale, all'altezza della pasticceria Gardenia e nella sesta: in via Giovan Battista Santangelo, via Badia e piazza Europa. Queste tre sono le più gravi - dice il presidente Michele Maraventano - spesso i problemi sono dovuti agli scavi di Open Fiber che non sono stati ripristinati in tempo. Sono state diverse infatti le segnalazioni che hanno denunciato il ritardo nella copertura definitiva della malta rossa. Ci sono ampie zone dove la malta si è disgregata - dice Giovanni Moneada, presidente dell'associazione Comitati Civici, che insieme ad altre quattro associazioni ha presentato una diffida al Comune - le cose si complicano a ridosso dei tombini, come all'incrocio tra viale della Resurrezione e piazza Leoni. Ma l'azienda, che ieri è stata ascoltata da due commissioni consiliari di sala delle Lapidi e che ha fornito una lista dettagliata delle strade ripristinate e quelle da ripristinare a breve, replica: Abbiamo già ricoperto quasi 700 punti ed entro il 30 aprile ne sistemeremo altri 230, i ritardi sono dovuti alle piogge di febbraio e marzo, che non hanno consentito alla malta di consolidarsi entro i 30 giorni previsti. E intanto i 350 operai delle ditte incaricate da Open Fiber continuano a lavorare in 40 cantieri aperti quotidianamente per consegnare la fibra ottica alle 224mila abitazioni entro marzo 2019. Da oggi è in azione la tappabuchi - spiega Rap - operiamo al ritmo di 40-50 interventi al giorno e abbiamo individuato 360 interventi urgenti, a partire da via Croce Rossa, piazza Sellerio, via Libertà, piazza Ottavio Ziino e tutte le zone critiche. In campo anche la polizia municipale con l'unità organizzata controllo lavori stradali. Riceviamo circa 4.200 richieste all'anno per interventi su strade malmesse dice il responsabile Fabio Luparelli - abbiamo in servizio cinque uomini per tutta la città e monitoriamo anche gli scavi di Amg, quelli dell'Amap per le fognature e di altre aziende, ma anche di privati non autorizzati che vengono sanzionati. Controlli che hanno permesso di accertare una media annuale di 200 incidenti a causa di cantieri con irregolarità e ripristini e ffettuati male. Il Comune sta intervenendo anche sui marciapiedi. Il loro stato è messo a dura prova da alberi piantati anni fa dice l'assessore ai Lavori pubblici Emilio Arcuri - con Rap, Reset e Ville e Giardini abbiamo coordinato una serie di interventi per ripararli. Per quanto riguarda le strade abbiamo inviato tutte le segnalazioni delle circoscrizioni alla Rap. La città gruviera: la mappa delle principali buche di Palermo -tit_org-

Per l'alluvione del 2016 ancora niente contributi

[Redazione]

SCIACCA Per l'alluvione del 2016 ancora niente contributi SCIACCA. Le aziende saccensi che nel novembre del 2016 e nel gennaio del 2017 sono state danneggiate da due eventi alluvionali non hanno ancora ricevuto i contributi pubblici annunciati. Ad un anno da una richiesta di integrazione della documentazione, non ci sono notizie sull'erogazione delle risorse compensative previste dalla legge. Nel frattempo, la situazione per alcuni degli imprenditori coinvolti (un'azienda in seguito all'evento calamitoso ha dovuto chiudere l'attività) la situazione peggiora di giorno in giorno. L'evento alluvionale del 25 novembre 2016 provocò gravi danni ad operatori economici le cui aziende sorgono nella parte bassa della città, ma la conseguenza più grave fu quella di un uomo disperso e mai più ritrovato, travolto con molta probabilità dalla furia delle acque e finito addirittura in mare. Per evidenziare il ritardo nell'erogazione dei contributi da tempo annunciati, le aziende hanno chiamato in causa il sindaco, Francesca Valenti, che ha dovuto richiamare l'attenzione degli organismi regionali. Il primo cittadino ha scritto una lettera di sollecito al presidente della Regione Siciliana e al Dipartimento Regionale della Protezione Civile. Ha chiesto notizie sullo stato del procedimento in corso per la concessione degli attesi contributi e, ovviamente, sollecita un risconto nel più breve tempo possibile tenendo conto, anche, della gravissima situazione economica di diverse attività commerciali. A fronte delle risorse da destinare ai privati, giace alla Regione anche una richiesta di finanziamento di circa 3 milioni e mezzo di euro con cui il Comune ne spera di effettuare interventi di mitigazione, ripristino e messa in sicurezza di opere pubbliche danneggiate a seguito delle alluvioni del 25 novembre 2016 e 22 gennaio 2017. GIUSEPPE RECCA

L'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 2016 -tit_org- Per alluvione del 2016 ancora niente contributi

PALMADIMONTECHIARO

Salvatore Di Vincenzo nominato capo area settore Ufficio tecnico

[Luigi Arcadipane]

PALMA DI MONTECHIARO PALMA DI MONTECHIARO. Ancora un cambiamento nella struttura apicale del Comune. Salvatore Di Vincenzo è stato nominato, infatti, capo area settore Utc al posto di Fabio Nicoletti (che era stato riconfermato lo scorso 2 febbraio), assente per congedo ordinario. Di Vincenzo, dunque, torna momentaneamente a ricoprire un incarico in un settore già guidato fino al 2013. Rimangono, invece, ancora vuote alcune caselle dirigenziali dopo la riforma della struttura burocratica varata dalla giunta ad inizio anno. In particolare, quest'ultima prevedeva lo smembramento in due proprio dell'ufficio tecnico, ripartito in Area Tecnica Territorio, che era stata affidata a Nicoletti, e in Area Tecnica Lavori pubblici, Manutenzioni e Ambiente guidata ad interim sempre dallo stesso Nicoletti, in attesa di affidare l'incarico ad un esterno. Stesso discorso anche per l'Area Finanziaria (che ha anche accorpato i tributi) al momento retta ad interim da Angelo Sardone, confermato ai servizi sociali e culturali (ore denominati Servizi al cittadino). Per colmare il deficit di competenza del settore finanze, in un momento particolarmente delicato dovendosi presentare al Consiglio comunale la salvaguardia degli equilibri di bilancio, nelle scorse settimane Stefano Castellino ha conferito (a titolo gratuito per due mesi) a Salvatore Rizzo l'incarico di esperto contabile del sindaco. Incarico reso necessario per l'esigenza manifestata dal primo cittadino di avvalersi di un esperto in materia di contabilità e gestione del bilancio che lo coadiuvasse nelle diverse problematiche esistenti in una materia di particolare complessità non risolvibili con le ordinarie risorse umane in dotazione all'amministrazione. La struttura apicale del Comune è completata, come ormai noto, da Rosa Di Blasi, transitata dal settore Tributi alla nuova Area Polizia municipale, Appalti pubblici e Protezione civile, dove ha di fatto sostituito l'ormai ex comandante dei vigili urbani Salvatore Domanti che, dopo quasi 20 anni, è stato dirottato alla guida dell'Area amministrativa. Nuovo comandante dei vigili urbani è stato, invece, nominato l'ispettore Caspare Balistreri. Rimane, comunque, il problema del sottodimensionamento dell'organico comunale, ridotto nell'ultimo decennio del 30%, dato che è da circa 25 anni che non si celebra un concorso pubblico. LUIGI ARCADIPANE -tit_org-

- Allerta Meteo Sicilia, resta la "criticità gialla" per il maltempo anche Mercoledì 21 Marzo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Sicilia, resta la criticità gialla per il maltempo anche Mercoledì 21 Marzo Allerta Meteo Sicilia, forti venti e mareggiate nelle prossime ore: non mancheranno piogge e temporali, più mite e soleggiato tra siracusano e ragusano A cura di Peppe Caridi 20 marzo 2018 - 18:11 [regione-sicilia] Il Dipartimento regionale della Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta gialla per condizioni meteo avverse in gran parte della Sicilia, valido dalle 16 di oggi e fino alle ore 24 di domani. Lo rende noto l'Amministrazione comunale di Palermo. In particolare, si legge nell'avviso, dalla tarda mattinata di oggi, martedì 20 marzo 2018 e per le successive 24-30 ore, si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Dal tardo pomeriggio-sera di oggi e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte dai quadranti sud-occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte.

- Sicilia: Ars, corsa contro il tempo per approvare bilancio e finanziaria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sicilia: Ars, corsa contro il tempo per approvare bilancio e finanziariaA cura di AdnKronos20 marzo 2018 - 18:03[adn_mw2-640x240]Palermo, 20 mar. (AdnKronos) Tempi più che stretti perAssemblea regionale siciliana per approvare entro il 31 marzo il bilancio e la legge finanziaria.Il vicepresidente dell'Ars Giancarlo Cancellieri, a inizio seduta, ha letto ai parlamentari presenti la decisione assunta dall'ultima conferenza dei capigruppo nei giorni scorsi che ha calendarizzato i lavori delle prossime sedute. Bilancio e finanziaria dovranno essere approvati entro il prossimo 31 marzo. Se il governo rispetterà i tempi per la presentazione di bilancio e finanziaria entro questa settimana, le commissioni parlamentari di merito dovranno ultimare le loro attività entro il 26 marzo. La Commissione Bilancio si legge nella nota dei capigruppo dovrà esitare per l'Aula i documenti in data utile perché l'Assemblea possa avviare la discussione a partire dal 28 marzo e concluderle entro e non oltre il 31 marzo, scadenza dell'esercizio provvisorio.

- Allerta Meteo, dopo l'Equinozio di Primavera inizia il colpo di coda dell'Inverno: attenzione alla "Bomba di Neve" in arrivo al Sud tra Giovedì 22 e Venerdì 23 - Meteo Web - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, dopo l'Equinozio di Primavera inizia il colpo di coda dell'Inverno: attenzione alla Bomba di Neve in arrivo al Sud tra Giovedì 22 e Venerdì 23. Allerta Meteo, dopo l'Equinozio di Primavera inizia il colpo di coda dell'Inverno: tre giorni di freddo intenso con tanta neve fino a bassa quota, gli accumuli più abbondanti al Sud. A cura di Peppe Caridi 21 marzo 2018 - 01:07. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [Neve-Record-Marzo-2015-Capracotta-Agnone-Pescocostanzo-261]. La storica nevicata del 5 marzo 2015 a Pescocostanzo. Allerta Meteo Subito dopo l'Equinozio di Primavera, inizia sull'Italia il colpo di coda dell'Inverno ampiamente previsto da tutti i bollettini. A caratterizzare quest'episodio non sarà il gelo, bensì il forte maltempo. Su MeteoWeb ne abbiamo parlato in tempi non sospetti, focalizzando l'attenzione sull'entità delle precipitazioni (molto abbondanti) rispetto all'intensità del freddo (che non sarà eccessivo). Avremo un paio di giorni di freddo invernale, ma senza eccessi (le temperature non scenderanno sotto zero neanche nelle zone interne, ma soltanto in montagna e alta collina). Invece le precipitazioni saranno molto abbondanti a causa del forte maltempo, quindi avremo nevicate copiose e significative soprattutto sull'Appennino centro/meridionale. Ma andiamo con ordine. Nella giornata di Mercoledì 21 Marzo il maltempo più forte sarà al mattino, con nevicate fin in pianura al Nord, tra Piemonte meridionale e Liguria occidentale e in Emilia Romagna. Le precipitazioni più abbondanti, però, saranno al Centro Italia: la quota neve sarà molto bassa tra Marche e Toscana (addirittura 100 metri di quota), mentre in Umbria, nell'alto Lazio e nel nord dell'Abruzzo nevierà a partire dai 300 metri di altitudine. Nel basso Lazio e al confine tra Abruzzo e Molise la quota neve sarà più elevata (600-800 metri), mentre in Campania avremo nevicate nei settori settentrionali della Regione oltre gli 800 metri, in quelli meridionali oltre i 1.200 metri. Infine sul Pollino potrà nevicare a partire dai 1.300 metri di altitudine. [Allerta-Meteo-Mercoledì] Le precipitazioni più abbondanti saranno concentrate in mattinata tra Marche e Abruzzo, dove avremo vere e proprie bufere di neve. Nel pomeriggio/sera i fenomeni si attenueranno per una breve tregua di qualche ora, poi nella notte successiva inizierà un nuovo peggioramento stavolta più spostato al Sud, mentre al Nord e nelle Regioni centrali tirreniche (così come in Sardegna) la situazione tornerà alla normalità. Così tra Giovedì 22 e Venerdì 23 vivremo la fase più cruda di questo colpo di coda, nei giorni più freddi e con il maltempo più intenso. La neve cadrà abbondante soprattutto Giovedì 22, mentre Venerdì 23 avremo più freddo e meno precipitazioni (ma con nevicate a quote più basse, soprattutto in Calabria e Sicilia). L'area più colpita dalle precipitazioni nevose sarà compresa tra Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria settentrionale. Qui cadrà davvero moltissima neve oltre i 300-400 metri di altitudine, con accumuli molto abbondanti e autentiche tormentate nella giornata di Giovedì. Tra le località più colpite certamente troviamo Potenza e Melfi in Basilicata, ma anche il Cilento in Campania. [Allerta-Meteo-Giovedì] Nella Calabria centro/meridionale e in Sicilia, invece, Giovedì sarà una giornata di forte maltempo ma con nevicate in montagna (oltre i 1.000 metri di altitudine), mentre Venerdì arriveranno le masse aria più fredde che porteranno la neve anche nella Calabria centro/meridionale oltre i 600-700 metri e in Sicilia oltre i 700-800 metri. La neve all'estremo Sud non scenderà quindi a quote molto basse, ma sarà abbondante in montagna (anche se destinata a durare pochissimo, perché Domenica diluvierà con lo scirocco che scioglierà gran parte della neve caduta nei giorni precedenti anche ad alta quota). Insomma, al Sud sta arrivando una vera e propria Bomba di Neve. Non metterà a rischio il record storico di Capracotta e Pescocostanzo, che poco più di tre anni fa, 8 marzo 2015, battevano il record di nevicata più abbondante del mondo in 24 ore rispettivamente con 256cm e 240cm di neve misurati al suolo, ma nevierà davvero molto anche in collina soprattutto tra Molise, Puglia, Campania e Basilicata. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Sicilia: nasce `Sicicon Valley`, think tank per valorizzare il territorio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sicilia: nasce Sicicon Valley, think tank per valorizzare il territorioA cura di AdnKronos20 marzo 2018 - 11:21[adn_mw1-640x240]Palermo, 20 mar. (AdnKronos) Parte dalla Sicilia, Sicicon Valley, think tank nato per valorizzare il territorio siciliano attraverso un global incubator, che si pone come obiettivo di integrare i rapporti internazionali nel segno della quarta rivoluzione industriale. Sicicon Valley Expo 2018 debutterà, a Palermo, giovedì 22 marzo, con una tre giorni che si concluderà domenica 25, e che prevede incontri, dibattiti, start up competition e show cooking, al Mercato San Lorenzo, all'Ars e ai Cantieri Culturali alla Zisa. All'evento saranno presenti 55 delegati da 30 diversi paesi europei, sudamericani, dal Medio Oriente e dall'Africa. Sicicon Valley, nata da un'idea siciliana, si avvale di un network internazionale, con base in diversi paesi dal Sud Africa al Medio Oriente, all'Europa e all'America Latina, è un global incubator che segue le direttrici che la quarta rivoluzione industriale ha posto come obiettivi: robotica, cyber, greentech, foodtech, traveltech, intelligenza artificiale. I gruppi che ne fanno parte, e che saranno rappresentati a Sicicon Valley Expo 2018, appartengono ai partiti di derivazione social democratica, liberale e che si ispirano al PPE (Partito Popolare Europeo).

- Previsioni Meteo, colpo di coda dell'Inverno sull'Italia: tanta NEVE in arrivo tra Martedì e Venerdì, tutti i dettagli con quote e stima accumuli - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, colpo di coda dell'Inverno sull'Italia: tanta NEVE in arrivo tra Martedì e Venerdì, tutti i dettagli con quote e stima accumuli. Previsioni Meteo, tutti i dettagli sul colpo di coda dell'Inverno in arrivo sull'Italia nei prossimi 3 giorni: tanta neve sull'Appennino fino a bassa quota, accumuli abbondanti. Ecco tutti i dettagli con le zone più colpite, la quota neve e le stime degli accumuli. A cura di Previsioni Meteo MeteoWeb 20 marzo 2018 - 12:06. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar. Allerta meteo neve Italia febbraio 2018. Previsioni Meteo annuncia fase fredda primaverile ha preso piede già ieri al Nord, con nevicate al Nordest ed Emilia Romagna fino in pianura. Ma il clima del maltempo deve ancora arrivare. In questa sede evidenzieremo essenzialmente le nevicate, con aree interessate, possibili accumuli e quote. Naturalmente da computare piogge e temporali diffusi e spesso forti, ma non computati in questa analisi. Una prima fase di maltempo è atteso nel pomeriggio di oggi, martedì, con neve a quote di media-alta collina su Centro Nord Appennino e a bassa quota sui rilievi di Nordest. In serata e fino a domattina, neve anche su Ovest Piemonte e fino a bassa quota, mediamente 200/300 metri, possibili fiocchi, magari bagnati, anche su Torino in nottata. Possibili accumuli fino a 10/15 cm, specie su Ovest Piemonte e su Appennino tra Emilia Romagna e Nord Toscana. [Previsioni-Meteo-01] Neve diffusa nelle prossime ore pomeridiane notturne e ancora domani, mercoledì, su tutto Appennino centrale. Sui rilievi tra Toscana, Est Umbria, Marche, Nord Abruzzo e Nordest Lazio, le nevicate più importanti avranno luogo fino a mercoledì mattina e fino a bassa quota, con accumuli diffusi anche sui 20/30 cm sopra i 500/700 metri. Inizialmente neve a 700/900 metri da Sud Marche, Abruzzo e Molise, poi calo nella notte anche qui fino a bassa quota o a 300/400 metri. [Previsioni-Meteo-02] Accumuli diffusi sui 10/15 cm entro mezzogiorno di mercoledì, anche tra Abruzzo e Molise, sopra i 500 metri, diversi cm più in basso. Per quanto riguarda il Centro, le nevicate, dopo una pausa, riprenderanno, al di sotto della linea nera, essenzialmente tra Abruzzo e Molise, nella notte su giovedì e per tutto giovedì con altri importanti accumuli. Possibili, su queste due regioni, nevicate residue e irregolari, più deboli, anche venerdì 23. Nevicate via via più scarse sul resto dell'Appennino. Accumuli più importanti tra Abruzzo e Molise entro Venerdì 23, fino a 50 cm o oltre in media collina, alcune decine di cm a bassa quota in Appennino. Per quanto riguarda il Sud, il maltempo si accanirà dal pomeriggio odierno, ma essenzialmente con piogge e temporali, neve ancora in montagna. Dalla tarda notte e nella mattinata di domani, forte nevicate collinare tra Nord/Nordest Campania e Daunia Pugliese. Neve oltre 800/1000 metri in Lucania. [Previsioni-Meteo-03] Dalla sera-notte e per tutto giovedì, nuove nevicate diffuse tra Lucania, Est Campania, colline pugliesi, fino a 300/500 metri, anche 200 metri su Campania e nevicate fino a 400 metri nel corso di giovedì anche su Nord Calabria, Cosentino, 500/600 metri sui rilievi della Sila. Locali nevicate oltre i 1000/1200 metri su Sud Calabria e Sicilia fino a tutto giovedì. Ancora nevicate, seppure più deboli e irregolari fino a 300/500 metri, anche venerdì, quando i fiocchi potranno raggiungere fino a 600/800 metri anche la Sicilia settentrionale e il Sud della Calabria. Accumuli collinari spesso importanti, entro venerdì, sui 20/30 cm tra Campania, Lucania, colline pugliesi e fino al Nord Calabria. Possibili accumuli sopra i 600/800 metri anche verso i 50 cm tra Avellinese, Est Salernitano, Potentino, localmente sulla Sila e su Nord Campania. Insomma, colpo di coda invernale importante, con accumuli spesso significativi sulle colline appenniniche e frequentemente fino a bassa quota su Centro Nord Appennino, Campania, Nord Puglia e Nord Lucania. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Clima pazzo, il monito del premier Gentiloni: "grande preoccupazione per l'Italia" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Clima pazzo, il monito del premier Gentiloni: grande preoccupazione per l'Italia A cura di Peppe Caridi 20 marzo 2018 - 13:28 [gentiloni-ispra] Dal punto di vista ambientale, e non solo, in cima alle preoccupazioni globali e la questione climatica: abbiamo visto, famiglie e cittadini, direttamente come questa non sia solo una questione globale che riguarda l'Africa o i mari artici ma la questione dei cambiamenti climatici sempre più chiaramente ha conseguenze visibili e misurabili nel nostro Paese. Lo dice il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni intervenendo alla presentazione del rapporto Ispra, oggi alla Camera. Abbiamo in particolare sperimentato alternarsi e il combinarsi assieme di precipitazioni inusuali per violenza e intensità sottolinea Gentiloni e contemporaneamente periodi di intensa siccità nel nostro Paese. Condizioni, queste ultime, che hanno fatto decidere al governo variati stati di emergenza per la questione siccità, da ultimo in Sicilia, ma numerosissimi nell'ultimo periodo, dice il presidente del Consiglio, verificatisi per di più contemporaneamente a precipitazioni nevose come quelle del febbraio 2017 con le tragedie che ricordiamo. Questo impegno internazionale deve proseguire. Italia nel G7 di Taormina ha fatto il possibile, è ancora molto da fare sul piano politico e diplomatico e per ridurre nei singoli Paesi le emissioni che producono il cambiamento climatico. Nella lotta ai cambiamenti climatici e alle loro cause ci siamo dati una Strategia energetica nazionale che ha obiettivi ambiziosi prosegue Paolo Gentiloni, presidente del Consiglio - non se ne parla spesso ma sappiamo quanto siano rilevanti. Ad esempio il nostro obiettivo di mandare fuori totalmente il carbone dalla produzione elettrica per il 2025, ricorda Gentiloni. Il nostro Paese, intanto, è già abbastanza avanti sull'utilizzo delle energie rinnovabili, che hanno raggiunto in anticipo l'obiettivo del 2020 per la copertura di oltre il 17% sui consumi finali di energia, dice il presidente del Consiglio. Insomma, l'Italia è piuttosto avanti su una questione che in molti Paesi europei è cruciale, ricorda Gentiloni, ad esempio chi ha seguito la formazione del nuovo Governo germanico ha notato che il primo tentativo si è bloccato su due questioni, e una erano i tempi della decarbonizzazione. Sul consumo di suolo facciamo comunque fatica a imparare la lezione, perché uno dei dati più sorprendenti è il fatto che nonostante la crisi e la consapevolezza ambientale che ha fatto passi avanti enormi, il consumo di suolo continua e questa spinta culturale ha avuto dei risultati, però è ancora molto da fare. Questa fotografia testimonia l'impegno delle autorità e la consapevolezza dei cittadini, che ha consentito di fare dei passi in avanti. E contemporaneamente la fotografia ci dice che l'allarme non è cessato e che più che mai ci interpella sul piano globale e locale e che i cittadini hanno ben chiaro questo tema. È importante per chi ha responsabilità di governo, a tutti i livelli, per chi ha un ruolo rilevante nella società e nell'economia, che ci sia consapevolezza dell'allarme su questi temi, ma anche dell'enorme opportunità che rappresentano perché dalla green economy e dall'economia circolare viene una innovazione che può contribuire alla grande sfida del lavoro ed è un settore in cui l'Italia è molto competitiva ha aggiunto Gentiloni. Dalla Green economy viene un'innovazione speciale per tanti motivi, e un'innovazione che non distrugge posti di lavoro e potenzialmente ne crea ha detto ancora il Presidente del Consiglio. Quando si pensa all'innovazione si è spesso preoccupati per le minacce ai posti spiega Gentiloni alla quantità egualita del lavoro di fronte all'innovazione, ma la Green economy può contribuire alla grande sfida del lavoro nel Paese, ed è un settore nel quale l'Italia è molto competitiva. Insomma, dai temi dell'ambiente deriva non solo allarme ma anche competitività, sottolinea Gentiloni. Dal rapporto Ispra emerge una foto in chiaroscuro anche sui rifiuti, il nostro Paese è contemporaneamente tra i più avanzati per economia circolare, l'utilizzo di materie seconde come prime, ma ancora non sono stati raggiunti i target sulla differenziata, con differenze tra varie parti d'Italia. Paolo Gentiloni, presidente del Consiglio, lo dice intervenendo alla presentazione del rapporto Ispra, oggi alla Camera. Ad esempio portare il conferimento dei rifiuti nelle discariche sotto il 10% 2035 e un traguardo europeo che non sarà semplicissimo raggiungere, aggiunge Gentiloni.

Maltempo, Sardegna sotto pioggia e forte vento: prorogata allerta meteo

[Redazione]

Da Redazione Cagliari - 20 marzo 2018 [fotolia_1376176] La Protezione civile ha emesso un'estensione dell'allerta meteo di ordinaria criticità (codice giallo) a partire dalla mezzanotte di mercoledì 21/03/2018, sino alle ore 23:59 di mercoledì 21/03/2018. Il rischio idrogeologico a causa di piogge e temporali di forte entità, isolati sparsi, riguarda in particolare l'isola di Cagliari, Campidano, Montevecchio-Pischiareddu, Tirso. La Protezione Civile ricorda che in presenza di fenomeni temporaleschi è consigliabile restare nelle proprie abitazioni. Le persone che si trovano in un locale seminterrato o al piano terra, devono salire ai piani superiori, limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza, mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare, sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di Protezione Civile. Bisogna evitare di attraversare torrenti in piena sia a piedi sia con qualsiasi mezzo, di sostare in prossimità di ponti e argini di torrenti e fiumi e di attraversare sottopassi. [Commenti](#)

Migranti, il sequestro della Open Arms: ong già pronta con un'altra nave

[Redazione]

Domani la decisione del gip sull'imbarcazione ferma a Pozzallo su ordine della procura di Catania. I capi della Proactiva hanno fatto sapere che in caso di conferma continueranno le missioni nel Mediterraneo con la Astral, attualmente spostata sulla rotta tra Marocco e Spagna dalla nostra inviata ALESSANDRA ZINITI 20 marzo 2018 POZZALLO (Ragusa) - La decisione del gip di Catania arriverà entro domani. Se il sequestro preventivo della Open Arms disposto dal procuratore Carmelo Zuccaro dovesse essere convalidato la flotta delle navi umanitarie rimasta ad operare nel Mediterraneo si ridurrebbe di un'altra unità lasciando ai minimi termini il dispositivo dei soccorsi che, a luglio scorso, ha già perso la luventa della tedesca Jugend Rettet, sequestrata ormai nove mesi fa dalla Procura di Trapani in una inchiesta parallela a quella catanese, e ha poi dovuto contare le defezioni di buona parte delle altre imbarcazioni che nel 2016 e nei primi mesi del 2017 aveva dato un apporto fondamentale a salvare migliaia di vite umane. Anche se proprio ieri a Barcellona, i catalani della Proactiva Open Arms colpiti dall'accusa di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina hanno fatto sapere che, in caso di conferma del sequestro, continueranno le loro missioni nel Mediterraneo con un'altra nave, probabilmente la Astral per ora spostata sulla rotta tra Marocco e Spagna. Ieri la Procura di Catania ha convalidato anche il sequestro dei telefonici cellulari del comandante della Open Arms e del capo missione Anabel Montes che sono stati portati via dagli uomini della squadra mobile di Ragusa per verificare le comunicazioni di bordo e anche quelle intercorse con la sede spagnola della Proactiva nelle ore in cui sono state decise le condotte contestate dai pm, a cominciare da quella di non chiedere a Malta, luogo di approdo più vicino, la concessione del porto sicuro dove far sbarcare i 218 migranti salvati. A bordo della Open Arms, ormeggiata al molo del Porto di Pozzallo, sono rimasti il comandante e il capo della missione numero 43 della Proactiva che ieri è stata dichiarata conclusa con lo sbarco dei componenti dell'equipaggio che, dopo aver esposto uno striscione di solidarietà nei confronti della Ong, ha lasciato la Sicilia. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare qualche novità anche per il futuro della missione della nave luventa. Più o meno contemporaneamente alla pronuncia della Cassazione sul ricorso presentato dalla Jugend Rettet contro il sequestro dell'imbarcazione, dovrebbe arrivare anche la conclusione dell'indagine della Procura di Trapani che vede tra gli indagati alcuni esponenti dell'equipaggio della nave tedesca e il sacerdote eritreo don Mussie Zerai accusati di aver favorito l'immigrazione clandestina con "consegne" di migranti concordate direttamente con i trafficanti libici che avrebbero approfittato dell'avvicinanza delle navi per effettuare lanci multipli di gommoni pieni di migranti sicuri che venissero soccorsi dopo poche miglia.

Scuola, al Sud nove maestre su dieci senza cattedra. Anche se hanno vinto il concorso

[Redazione]

Primarie e dell'infanzia non riescono ad assumere nelle regioni meridionali: sono gli iscritti (quasi tutte donne) nelle graduatorie di merito. Gli stabilizzati oscillano tra il 9 e il 17 per cento. E accusano: "Il nostro posto preso dalle immigrate di ritorno e dalle diplomate magistrali" di CORRADO ZUNINO 20 marzo 2018

Scuola, al Sud nove maestre su dieci senza cattedra. Anche se hanno vinto il concorso

ROMA La scuola dell'infanzia e quella elementare non riescono ad assumere al Sud. Nella fase di docenza più critica per il sistema italiano, con alunni da tre ai dieci anni, si riaffaccia una terza categoria di senza lavoro, nonostante gli obblighi di legge a carico dello Stato. Sono gli iscritti (nella quasi totalità donne) alle Graduatorie di merito, le Gm. Con un documento prodotto dal Conavincos che li rappresenta è il Coordinamento nazionale vincitori del concorso scuola 2016 a due anni dai decreti concorsuali la situazione delle cattedre assegnate per l'infanzia e la primaria è desolante: su 6.228 vincitori, ci sono 5.463 non assunti. 88 per cento. Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, gli stabilizzati (dati 2017) sono il 17,55 per cento in Campania, il 12,82 per cento in Puglia, il 15,21 per cento in Calabria e addirittura il 10,91 per cento in Sicilia (49 assunti su 449 vincitori). Per gli insegnanti delle scuole elementari i dati sono ancora peggiori. In Campania è stato assunto l'11,10 per cento di chi ha vinto il bando, in Puglia si scende al 9,34, in Sicilia è l'11,71 per cento e in Calabria l'11,72. La situazione si ripropone identica a quella delle Gm 2012, il concorso scuola del ministro Profumo: vincitori di gara eppure senza cattedra. Allora, tutto, era ulteriormente ingolfato dalla presenza degli idonei non vincitori. La situazione resta pericolosa: per legge le graduatorie di merito si rinnovano a ogni nuovo concorso e le precedenti decadono. Il successivo bando nazionale supererà quelli mirati su alcune categorie, da realizzare quest'anno è previsto nel 2019. E la prossima stagione 5.463 maestre e maestri potrebbero ritrovarsi senza un lavoro certo e senza la possibilità di ottenerlo. Gli iscritti al Conavincos hanno un moto di stizza nei confronti della corsa all'interno nelle sedi di insegnamento meridionali: Gli assunti in ruolo con la Legge 107 del 2015, trasferiti al Nord, ricorrono per ritornare al Sud andando ad occupare i nostri posti messi a bando, scrivono. Più forte ancora è il risentimento nei confronti dei diplomati magistrali che hanno invaso le Graduatorie a esaurimento grazie ai Tar e oggi, dopo la sentenza del Consiglio di Stato, denunciano un fittizio licenziamento quando non hanno vinto alcun concorso. Molti sono senza abilitazione della laurea in Scienze della Formazione primaria, altri hanno sfoderato dal cassetto un diploma senza esser mai entrati nella scuola e non vogliono spiegare che per ottenere il ruolo hanno firmato una clausola rescissoria legata proprio al giudizio dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato. Ecco, le categorie dei non assunti delle scuole iniziali o assunti e pronti a essere spinti nuovamente nel girone delle supplenze sono di nuovo tre: gli storici iscritti alle Graduatorie Gae tenuti fuori dalle assunzioni straordinarie della Buona scuola, le Gae infanzia appunto, quindi i diplomati magistrali e ora, cinque anni dopo, nuovamente le Gm, iscritte alle graduatorie di merito. Il programma della Lega per il rientro al Sud e la ricongiunzione familiare per tutti i maestri emigrati sembra un enunciato senza possibilità. Dicono al Conavincos: Siamo nel pieno diritto della cattedra, insieme agli iscritti nelle Gae, eppure siamo ancora disoccupati. Molti di noi sono a casa, senza supplenze. Ci sembra palese la volontà del ministero dell'Istruzione di non assegnare il ruolo ai vincitori di concorso entro i tre anni previsti. Le Gm 2016 annunciano una manifestazione per sabato 24 febbraio: Blocheremo ogni azione politica interessata a danneggiare i nostri diritti. Non siamo noi a creare la guerra tra poveri, siamo noi stessi i poveri, coloro che continuano a subire un grave sopruso. In questo clima di rancori, per il giorno precedente - venerdì 23 marzo è annunciato uno sciopero da parte dell'area sindacale Cobas-Usb-Anief: Le scuole si fermeranno durante la proclamazione dei parlamentari eletti, si legge. In questo caso la piattaforma verte sulla riapertura delle Graduatorie Gae a tutti i precari e sulla tutela dei diplomati magistrali sconfitti al Consiglio di Stato. La guerra continua.

- Allerta Meteo Equinozio di Primavera, l'avviso della protezione civile: "vento di burrasca da nord a sud"

[Redazione]

20 marzo 2018 18:00 Allerta Meteo Equinozio di Primavera, avviso della protezione civile per le prossime ore: forte maltempo in tutto il Centro e il Sud.

Allerta Meteo- La presenza sull'Italia di un impulso perturbato di origine atlantica, alimentato da aria più fredda proveniente dal nord-Europa, determina precipitazioni diffuse sul medio versante adriatico e sul meridione, anche nevose e fino a quote collinari al centro, accompagnate da un generale rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento.

Avviso prevedeva dal pomeriggio di oggi, martedì 20 marzo, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Prevede dal tardo pomeriggio di oggi nevicate al di sopra dei 200 metri sulla Romagna, al di sopra dei 400-600 metri su Marche, Umbria, Lazio orientale, Abruzzo e Molise, in graduale calo fino ai 200 metri sulle Marche, con apporti al suolo moderati o localmente abbondanti sui rilievi marchigiani e abruzzesi. Dal tardo pomeriggio-sera di oggi si prevedono inoltre venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte dai quadranti sud-occidentali sulla Sicilia, in estensione alla Campania, con mareggiate lungo le coste esposte e, dalla tarda serata, il persistere di venti di burrasca da nord-nord-est sulla Liguria, in estensione a Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria e, a seguire, Lazio, Abruzzo e Molise, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla su Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori occidentali della Basilicata, su gran parte di Calabria e Sicilia, e sul settore sud-occidentale della Sardegna. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Martedì 20 Marzo

Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, Abruzzo, settori orientali del Lazio centro meridionale, Sardegna nord-orientale, Campania meridionale e versanti tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna e resto del Centro-Sud, con quantitativi cumulati deboli, o localmente moderati su Toscana meridionale, Umbria, Molise, Puglia meridionale, Sicilia settentrionale ed orientale, Sardegna nord-occidentale e su resto di Marche, Lazio, Campania e Calabria. **Nevicate:** al di sopra dei 700-900m su Romagna, Appennino centrale e Sardegna, in calo dalla serata fino a 200-400m sulla Romagna, e 400-500m sulle restanti zone, con apporti al suolo da deboli a moderati fino a localmente abbondanti su Marche e Abruzzo; al di sopra dei 900-1100m sull'Appennino meridionale peninsulare, con apporti al suolo moderati; sui settori alpini occidentali, Alpi e Prealpi lombarde e sul Trentino, con sconfinamenti fino a quote di pianura sul Piemonte sud-occidentale, con apporti al suolo generalmente deboli. **Visibilità:** nessun fenomeno significativo. **Temperature:** senza variazioni di rilievo. **Venti:** da burrasca a burrasca

forte dai quadranti occidentali sulla Sardegna; da forti a burrasca meridionali sulla Sicilia occidentale; tendenti a fortinord-orientali su regioni dell'alto Adriatico, Liguria, Toscana, Umbria e Marche; tendenti a forti meridionali sul resto del Sud, specie settori ionicidi Calabria e Puglia. Mari: da agitati a molto agitati i mari circostanti la Sardegna, il Tirreno meridionale settore Ovest e lo Stretto di Sicilia, fino a grosso il Canale di Sardegna; tendenti a molto mossi i restanti bacini. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Mercoledì 21 Marzo Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna, Marche, Appennino toscano, Umbria, Lazio centro-meridionale e resto del Centro-Sud, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati su medioversante adriatico, Lazio meridionale, versante tirrenico di Campania, Basilicata e Calabria, Sicilia settentrionale ed occidentale e Sardegna sud-occidentale. Nevicate: al di sopra dei 200-300m su Romagna e Marche, al di sopra dei 400-600m sul resto dei rilievi del Centro, al di sopra dei 600-800m sulla Campania e al di sopra dei 800-1000m sui restanti rilievi appenninici meridionali e peninsulari, moderati, localmente abbondanti solo su Marche ed Abruzzo; graduale esaurimento dei fenomeni al Centro nel pomeriggio. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile diminuzione sulle regioni adriatiche centrali e meridionali e su Umbria e Toscana. Venti: inizialmente di burrasca dai quadranti occidentali su Sardegna, settori meridionali tirrenici e Sicilia, in rotazione da Nord sulla Sardegna; dai quadranti nord-orientali sulle regioni del versante Adriatico, Liguria, Toscana, Umbria, in rapida estensione al Lazio; localmente forti meridionali su Puglia e Calabria, in attenuazione. Mari: inizialmente molto agitati Mare e Canale di Sardegna e il Tirreno meridionale; da molto mossi ad agitati i restanti bacini. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Giovedì 22 Marzo Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia occidentale e settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Molise e Campania e resto della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra di 400-600m sul Molise e di 800-1000m sui settori appenninici meridionali, con apporti al suolo deboli sul Molise e moderati sulle regioni meridionali. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile diminuzione le massime sulle regioni meridionali. Venti: da forti a burrasca dai quadranti settentrionali su regioni dell'alto Adriatico, Liguria e su tutte le regioni del Centro-Sud. Mari: da molto mossi ad agitati tutti i bacini. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Maltempo: allerta gialla in Sicilia, in arrivo temporali e venti di burrasca

[Redazione]

20 marzo 2018 18:35 foto di Giorgio Santacroce foto di Giorgio Santacroce Palermo, 20 mar. (AdnKronos) Prosegue ondata di maltempo in Sicilia. Il dipartimento regionale della Protezione civile ha diramato un avviso di allerta gialla per condizioni meteo avverse in gran parte dell'Isola fino alle 24 di domani. In particolare si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Dal tardo pomeriggio-sera di oggi e per le successive 18-24 ore -spiegano dalla Protezione civile-, si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte dai quadranti sud-occidentali. Mareggiato lungo le coste esposte.

Maltempo al sud Nuova allerta meteo

[Redazione]

La perturbazione di origine atlantica che sta interessando l'Italia continuerà a produrre i suoi effetti anche nelle prossime ore su buona parte del paese, con venti forti dal nord al sud, nevicate al centro e piogge sulle regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede, a partire dal pomeriggio, temporali diffusi sulla Campania, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento. Dalla serata sono attese invece nevicate al di sopra dei 200 metri sulla Romagna, al di sopra dei 400-600 metri su Marche, Umbria, Lazio orientale, Abruzzo e Molise, in graduale calo fino ai 200 metri sulle Marche. Sempre in serata, infine, sono previsti venti di burrasca su Sicilia, Campania, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. (ANSA).

Foreste: premio Efi alla Sardegna

[Redazione]

[468x234_1521546468]NUORO - un riconoscimento prestigioso di cui andiamo orgogliosi e che conferma l'impegno della nostra Regione nel portare avanti politiche ambientali efficaci, attente alle esigenze e la specificità dei territori. Queste le parole del presidente della Regione autonoma della Sardegna Francesco Pigliaru in apertura del suo intervento, ieri (lunedì), nell'Auditorium dell'Isre, a Nuoro, per la cerimonia di consegna alla Regione Sardegna dell'European forest island award 2018. Il riconoscimento dell'Efi, il più grande network europeo per la ricerca forestale, stato conferito alla Sardegna per l'impegno nella salvaguardia delle foreste e la selvicoltura mediterranea e per i consistenti investimenti a favore del patrimonio forestale e della bio-economia delle risorse rinnovabili. Pigliaru lo ha ricevuto dalle mani del direttore dell'Efi Marc Palahi, che ha lodato la Sardegna per il lavoro svolto sul patrimonio forestale, alla presenza dell'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, tra i relatori della mattinata assieme all'amministratore unico dell'agenzia Forestas Giuseppe Pulina e al comandante del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Sardegna Gavino Diana. Ha assistito alla cerimonia anche l'assessore regionale della Sanità Luigi Arru. Lavoriamo con determinazione per mantenere, proteggere e valorizzare il nostro patrimonio forestale sia dal punto di vista normativo che operativo - ha aggiunto il governatore dell'Isola - puntando nello stesso tempo a renderlo fonte di ricchezza e benessere. E questa visione sostenibile, che coniuga sviluppo e qualità ambientale, ci permette di gestire molto meglio i problemi, a partire dall'emergenza incendi, ha evidenziato, ricordando gli ottimi risultati dell'ultima campagna, con una superficie bruciata decisamente minore nonostante l'aumento del numero degli incendi. Francesco Pigliaru, che ha ringraziato quanti hanno lavorato su questo fronte, così come quanti si sono impegnati perché alla Sardegna arrivasse un importante riconoscimento ricevuto, ha fatto riferimento alla questione insularità. Nell'azione politica portata avanti dalla Giunta per il riconoscimento della nostra specificità, il tema della tutela e valorizzazione dell'ambiente costituisce elemento fondamentale. E questo premio sottolinea come il ruolo delle foreste sia essenziale in un territorio insulare caratterizzato da un più delicato equilibrio e da una maggiore fragilità - ha concluso il presidente - ed per noi un richiamo costante a non abbassare la soglia dell'attenzione per la salvaguardia di questo patrimonio di importanza strategica. La Sardegna ha compiuto un passo fondamentale di tipo normativo - ha affermato Spano - La prima legge forestale regionale, la 8 del 2016, ha infatti un indirizzo preciso, quello europeo sviluppato dal dibattito sulle strategie per le politiche forestali. Si basa sulla gestione sostenibile, sull'attenzione massima ai cambiamenti climatici, sulla ricerca forestale per capire al meglio le sfide future e un punto centrale la multifunzionalità dei sistemi forestali. Quattro le parole chiave caratterizzano la normativa: la tutela (declinata in termini di difesa della biodiversità, protezione dai rischi ambientali e cura territorio), la valorizzazione, la razionalizzazione e la conoscenza. Valorizzazione significa sviluppo e fruizione delle risorse forestali pubbliche e private, promozione dell'associazionismo e delle filiere produttive. Come Regione non pensiamo solo alla tutela e sviluppo del pubblico ma dobbiamo incentivare anche i privati e possiamo farlo grazie a una struttura, l'agenzia Forestas, che lavora quotidianamente in forte sinergia con il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, ha spiegato il titolare dell'Ambiente, che ha poi evidenziato l'aspetto della semplificazione anche delle pratiche forestali con la creazione di uno sportello unico, l'importanza dell'innovazione, dell'attrazione di risorse europee e del confronto puntuale con università, Ministeri ed altre Istituzioni. La legge forestale sarda in piena sintonia con il recentissimo decreto ministeriale in materia: non dovremo fare molto per aggiornare la nostra normativa, perché già ruotava su gestione sostenibile delle foreste e supporto alle iniziative economiche - ha precisato Donatella Spano citando anche il nuovo Rapporto sul capitale naturale - C'è necessità di addetti specializzati nel settore forestale e per questo ringrazio tutte le forze di Corpo forestale, Forestas, Protezione civile e volontariato, compagnie barracellari che, insieme alle forze statali, hanno contribuito alla difesa del nostro patrimonio boschivo. Presenti alla cerimonia il sindaco

di Nuoro Andrea Soddu, il direttore del Dipartimento di Agraria Antonio Pazzona, il commissario del Consorzio universitario di Nuoro Fabrizio Mureddu, Simona Tidu dell'Ordine dei Dottori agronomi e dottori forestali Italia e di Nuoro, il presidente della Società italiana di selvicoltura ed ecologia forestale Marco Marchetti ed Enrico Pompei, del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. A moderare gli interventi, il precedente chair del Board dell'Efi Giuseppe Scarascia Mugnozza. Gli approfondimenti del Dipartimento di Agraria dell'ateneo sassarese sono stati curati da Pier Paolo Roggero e Roberto Scotti. La consegna del riconoscimento precede l'Annual conference ed il Scientific seminar dell'Efi, in occasione del 25esimo anniversario dell'organismo ed in programma a settembre ad Alghero. Nella foto: un momento della premiazione

Allerta meteo: ancora codice giallo nell'Isola

[Redazione]

[468x234_1417518959]CAGLIARI - Oggi, il Centro funzionale decentrato di Protezione civile ha emesso un avviso di ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato (codice giallo) sui bacini Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu e Tirso, a partire dalla mezzanotte di oggi (martedì) e fino alle 23.59 di domani, mercoledì 21 marzo.

Premiata la Sardegna per l'impegno nella salvaguardia delle foreste

[Redazione]

[19706_650_320_dy_Premiata_la_Sardegna_per_l'impegno_nella_salvaguardia_delle_foreste]Cerimonia di consegna alla Regione Sardegna dell'European Forest Island Award 2018, per l'impegno nella salvaguardia delle foreste e la selvicoltura mediterranea e per i consistenti investimenti a favore del patrimonio forestale e della bio-economia delle risorse rinnovabili.[INS::INS]Il riconoscimento dell'Efi, il più grande network europeo per la ricerca forestale, è stato conferito alla Sardegna per l'impegno nella salvaguardia delle foreste e la selvicoltura mediterranea e per i consistenti investimenti a favore del patrimonio forestale e della bio-economia delle risorse rinnovabili. Il presidente Pigliaru lo ha ricevuto a Nuoro, dalle mani del direttore dell'Efi, Marc Palahi - che ha lodato la Sardegna per il lavoro svolto sul patrimonio forestale. La consegna del riconoscimento precede l'Annual Conference e il Scientific Seminar dell'EFI in occasione del 25° anniversario dell'organismo, in programma a settembre ad Alghero. "La Sardegna ha compiuto un passo fondamentale di tipo normativo", ha affermato l'assessora Spano. "La prima legge forestale regionale, la 8 del 2016, ha infatti un indirizzo preciso, quello europeo, sviluppato dal dibattito sulle strategie per le politiche forestali. Si basa sulla gestione sostenibile, sull'attenzione massima ai cambiamenti climatici, sulla ricerca forestale per capire al meglio le sfide future e un punto centrale è la multifunzionalità dei sistemi forestali". Quattro le parole chiave caratterizzano la normativa: la tutela (declinata in termini di difesa della biodiversità, protezione dei rischi ambientali e cura territorio), la valorizzazione, la razionalizzazione e la conoscenza. "Valorizzazione significa sviluppo e fruizione delle risorse forestali pubbliche e private, promozione dell'associazionismo e delle filiere produttive. Come Regione non pensiamo solo alla tutela e sviluppo del pubblico ma dobbiamo incentivare anche i privati e possiamo farlo grazie a una struttura, l'agenzia Forestas, che lavora quotidianamente in forte sinergia con il Corpo forestale e di vigilanza ambientale", ha spiegato la titolare dell'Ambiente, che ha poi evidenziato l'aspetto della semplificazione anche delle pratiche forestali con la creazione di uno sportello unico, l'importanza dell'innovazione, dell'attrazione di risorse europee e del confronto puntuale con università, ministeri e altre istituzioni. "La legge forestale sarda è in piena sintonia con il recentissimo decreto ministeriale in materia: non dovremo fare molto per aggiornare la nostra normativa perché già ruotava su gestione sostenibile delle foreste e supporto alle iniziative economiche", ha precisato Donatella Spano citando anche il nuovo Rapporto sul capitale naturale. "C'è necessità di addetti specializzati nel settore forestale e per questo ringrazio tutte le forze di Corpo forestale, Forestas, Protezione civile e volontariato, compagnie barracellari che, insieme alle forze statali, hanno contribuito alla difesa del nostro patrimonio boschivo". Presenti alla cerimonia, oltre i rappresentanti della Giunta Regionale, anche il sindaco di Nuoro e altri rappresentanti di enti pubblici e privati del panorama regionale e nazionale. Ultimo aggiornamento: 20-03-2018 12:00

- L'allarme della Protezione civile: "Possibili allagamenti nel bacino del Tirso" -

[Redazione]

Possibili allagamenti nel bacino del Tirso, a valle della diga e sino ad Oristano. L'allarme è stato lanciato dalla Protezione civile dopo che l'Enas, Ente acque sarde, ha disposto per precauzione l'abbassamento dei livelli della diga di Pranu Antoni. Sono stati rilasciati attualmente 60 metri cubi al secondo fino al raggiungimento delle condizioni di sicurezza. Nelle prossime ore - spiega una nota del comune di Oristano - si registrerà un innalzamento dei livelli del fiume Tirso con un probabile ingrossamento della golena che potrebbe favorire anche eventuali allagamenti. Il Comune di Oristano raccomanda a quanti si possono trovare nei pressi della golena del Tirso di osservare la massima prudenza. La Protezione civile e la Polizia locale stanno presidiando e monitorando le zone a rischio.

Maltempo, prolungata l'allerta meteo in Sardegna: ancora vento e piogge

[Redazione]

È stato prolungato fino alla mezzanotte tra mercoledì 21 e giovedì 22 allerta meteo della Protezione civile regionale per rischio idrogeologico con criticità ordinaria (gialla). Le zone interessate sono Olgiatese, il Campidano, Montevecchio-Pischilappiu e Tirso. Mentre il vento ha lasciato la Sardegna, sull'isola rimane la pioggia e le basse temperature e, almeno fino a metà della prossima settimana, la Primavera che entrerà domani sarà solo un miraggio. Lo confermano gli esperti dell'ufficio meteo dell'Aeronautica di Decimomannu. Sulla Sardegna persiste un minimo depressionario che porterà piogge e temporali. Nella giornata di oggi sono stati registrati nel Campidano 15 millimetri di pioggia, ma entro la notte e nella giornata di domani pioverà molto di più. In particolare nelle ore centrali di domani precipitazioni si registreranno nella zona di Olbia e nel settore sud occidentale dell'isola, mentre nel pomeriggio si sposteranno prevalentemente nel centro sud. In dodici ore sono previsti cumulati in media tra i 10/20 millimetri ma in alcune zone potranno raggiungere anche i 40. le piogge saranno spalmate in diverse ore e non dovrebbero creare particolari disagi. Possibili nevicate tra dai 1100 metri. Questo quadro climatico porterà ad un abbassamento delle temperature sia minime che massime di due-tre gradi. Ad esempio oggi le minime nel Campidano erano ferme a 7 gradi e arriveranno da domani a 4, mentre le massime non scenderanno sotto i 10 gradi. Il maltempo accompagnerà tra schiarite e nuovi temporali la Sardegna per tutta la settimana e per gran parte della prossima.

Ambiente-Energia - AMBIENTE. ALLA SARDEGNA IL PREMIO EUROPEAN FOREST ISLAND AWARD - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 19 marzo 2018ZCZCDIR0951 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR MPHMPH/TXT "RICONOSCIMENTO PRESTIGIOSO CONFERMA IMPEGNO NOSTRA REGIONE".(DIRE) Bologna, 19 mar. - "Un riconoscimento prestigioso di cui andiamo orgogliosi e che conferma l'impegno della nostra Regione nel portare avanti politiche ambientali efficaci, attente alle esigenze e la specificità dei territori". Così il governatore della Sardegna, Francesco Pigliaru, in apertura del suo intervento, oggi a Nuoro nell'Auditorium dell'Isre, per la cerimonia di consegna alla Regione Sardegna dell'European forest island award 2018 (Efi). Il riconoscimento dell'Efi, il più grande network europeo per la ricerca forestale, è stato conferito alla Sardegna -recita una nota della Regione- per l'impegno nella salvaguardia delle foreste e la selvicoltura mediterranea e per i consistenti investimenti a favore del patrimonio forestale e della bio-economia delle risorse rinnovabili. Nel consegnare il premio al presidente Pigliaru, il direttore dell'Efi, Marc Palahi, ha lodato la Sardegna per il lavoro svolto sul patrimonio forestale. Presenti l'assessora della Difesa dell'ambiente Donatella Spano, tra i relatori della mattinata assieme all'amministratore unico dell'agenzia Forestas, Giuseppe Pulina, e il comandante del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Sardegna, Gavino Diana. Ha assistito alla cerimonia anche l'assessore della Sanità Luigi Arru. "Lavoriamo con determinazione per mantenere, proteggere e valorizzare il nostro patrimonio forestale sia dal punto di vista normativo che operativo- evidenzia Pigliaru- puntando nello stesso tempo a renderlo fonte di ricchezza e benessere. E questa visione è sostenibile, che coniuga sviluppo e qualità ambientale, ci permette di gestire molto meglio i problemi, a partire dall'emergenza incendi". (SEGUE) (Red/ Dire)17:40 19-03-18NNNNZCZCDIR0953 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR MPH/TXT AMBIENTE. ALLA SARDEGNA IL PREMIO EUROPEAN FOREST ISLAND AWARD -2-(DIRE) Bologna, 19 mar. - Capitolo politiche forestali. "La Sardegna ha compiuto un passo fondamentale di tipo normativo", commenta l'assessora all'Ambiente Spano. "La prima legge forestale regionale, la 8 del 2016, ha infatti un indirizzo preciso, quello europeo sviluppato dal dibattito sulle strategie per le politiche forestali. Si basa sulla gestione sostenibile, sull'attenzione massima ai cambiamenti climatici, sulla ricerca forestale per capire al meglio le sfide future e un punto centrale è la multifunzionalità dei sistemi forestali". Quattro parole chiave caratterizzano la normativa: la tutela (declinata in termini di difesa della biodiversità, protezione dai rischi ambientali e cura territorio), la valorizzazione, la razionalizzazione e la conoscenza. "Valorizzazione significa sviluppo e fruizione delle risorse forestali pubbliche e private, promozione dell'associazionismo e delle filiere produttive. Come Regione non pensiamo solo alla tutela e sviluppo del pubblico ma dobbiamo incentivare anche i privati e possiamo farlo grazie a una struttura, l'agenzia Forestas, che lavora quotidianamente in forte sinergia con il Corpo forestale e di vigilanza ambientale", aggiunge la titolare dell'Ambiente, che quindi evidenzia l'aspetto della semplificazione anche delle pratiche forestali con la creazione di uno sportello unico, e l'importanza dell'innovazione, dell'attrazione di risorse europee e del confronto puntuale con università, ministeri e altre istituzioni. (SEGUE) (Red/ Dire)17:40 19-03-18NNNNZCZCDIR0955 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR MPHMPH/TXT AMBIENTE. ALLA SARDEGNA IL PREMIO EUROPEAN FOREST ISLAND AWARD -3-(DIRE) Bologna, 19 mar. - "La legge forestale sarda è in piena sintonia con il recentissimo decreto ministeriale in materia: non dovremo fare molto per aggiornare la nostra normativa perché già ruotava su gestione sostenibile delle foreste e supporto alle iniziative economiche", precisa Spano citando anche il nuovo Rapporto sul capitale naturale. "C'è necessità di addetti specializzati nel settore forestale e per questo ringrazio tutte le forze di Corpo forestale, Forestas, Protezione civile volontariato, compagnie barraccellari che, insieme alle forze statali, hanno contribuito alla difesa del nostro patrimonio boschivo". Presenti alla cerimonia il sindaco di Nuoro Andrea Soddu, il direttore del Dipartimento di Agraria, Antonio Pazzona, il commissario

del Consorzio universitario di Nuoro, Fabrizio Mureddu, Simona Tidu dell'Ordine dei Dottori agronomi e dottor forestali d'Italia e di Nuoro, il presidente del Sisef (Società italiana di selvicoltura ed ecologia forestale), Marco Marchetti, ed Enrico Pompei del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. A moderare gli interventi il precedente Chair del Board dell'Efi, Giuseppe Scarascia Mugnozza. Gli approfondimenti del Dipartimento di Agraria dell'Ateneo sassarese sono stati curati da Pier Paolo Roggero e Roberto Scotti. La consegna del riconoscimento precede l'Annual conference e il Scientific seminar dell'Efi, in occasione del 25esimo anniversario dell'organismo e in programma a settembre ad Alghero. (Red/ Dire) 17:41 19-03-18 NNNN

Vento di burrasca investe la Sicilia, allerta gialla per la giornata del 21 marzo

[Redazione]

[vento-palermo2] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta gialla per condizioni meteo avverse in gran parte della Sicilia, valido dalle 16.00 di oggi e fino alle ore 24.00 di domani, 21 marzo. In particolare, dalla tarda mattinata di oggi, martedì 20 marzo 2018 e per le successive 24-30 ore, si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio temporale. Dal tardo pomeriggio-sera di oggi e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte dai quadranti sud-occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte. Vento di burrasca in veDid you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo